Incredibile a Siracusa, positivo al covid ma in fila per il vaccino: sanificato l'hub di via Bixio

“Scusate, sono positivo al covid. E’ un problema per il vaccino?”. Quando i medici in servizio all’hub di Siracusa si sono sentiti rivolgere questa domanda, sono letteralmente sbiancati. L’uomo che avevano davanti era davvero un contagiato che, in barba a norme che sono ormai note a tutti, ha violato la quarantena per fare la fila all’urban center per vaccinarsi, alla data per cui aveva prenotato. L’episodio è avvenuto poco dopo le 10 di questa mattina.
La reazione dei responsabili della struttura è stata pronta. L’uomo, capendo di averla fatta grossa, si è subito dileguato. E’ stato chiuso l’hub vaccinale per procedere alla sanificazione straordinaria dei luoghi. Allertata la Polizia Municipale che sta lavorando alacremente per identificare l’uomo che non sarebbe un anziano. Gli uomini del comandante Miccoli contano di giungere alla sua identificazione a breve per assumere i provvedimenti del caso: anzitutto una denuncia per aver violato le norme anti-contagio, ma potrebbe persino rischiare l’accusa di epidemia colposa, avendo raggiunto un luogo frequentato e rimanendo in fila a contatto con più persone.

Ancora un incidente stradale:

ciclista trasferito in elisoccorso al Cannizzaro

Ancora un grave incidente stradale in provincia di Siracusa. Un giovane ciclista è stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania dopo l’impatto avvenuto sulla Pachino-Portopalo. Secondo le prime informazioni, un’auto avrebbe urtato il ragazzo in bici. La vettura si sarebbe poi allontanata dal luogo del sinistro. Sul posto la Polizia Municipale e i Carabinieri.

Villaggio accoglienza di Cassibile, la Regione pubblica l'avviso per la gestione

Pubblicato dalla Regione un avviso per la gestione del villaggio di accoglienza ormai in fase di completamento a Cassibile, in contrada Palazzo. Vi troveranno posto circa cento braccianti stagionali extracomunitari.
La struttura è stata realizzata dal Comune di Siracusa con circa 250mila euro di finanziamento del Ministero dell’Interno ed in collaborazione con la Prefettura.
Nell’avviso redatto dall’assessorato regionale alle Politiche sociali viene specificato, per il gestore, l’obbligo di istituire una guardiania del campo h24, la costituzione di un’equipe di operatori sociali e mediatori interculturali per l’orientamento ai servizi e la presa in carico degli utenti nel campo, la pulizia quotidiana e la sanificazione nel

rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle norme di prevenzione del contagio Covid-19, oltre ad un efficace sistema di conferimento e/o smaltimento dei rifiuti, la distribuzione settimanale di kit individuali composti dai prodotti per l'igiene personale e dalla biancheria e la distribuzione serale di un pasto.
"Al campo saranno ospitati immigrati regolari, risorsa lavorativa essenziale per alcuni settori, in primis l'agricoltura", ha detto l'assessore regionale Scavone.
A Cassibile, quella realizzazione ha diviso la popolazione. Il Comitato per il No nei giorni scorsi ha dato vita ad un sit-in di protesta proprio sotto la Prefettura di Siracusa, chiedendo più servizi per i residenti e una generale riqualificazione del territorio.

Priolo è zona rossa: 5 pattuglie in presidio continuo e videosorveglianza

Servizi di controllo mirati, durante ognuno dei giorni in cui il Comune di Priolo resterà in Zona Rossa, istituita dalla Regione su richiesta del sindaco, Pippo Gianni, visto l'aumento esponenziale del numero dei positivi al Covid-19 nel territorio comunale. Ieri, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal prefetto Giusi Scaduto, ha predisposto il piano da attuare. Ci saranno cinque pattuglie, composte da Polizia, Carabinieri, Guardi di Finanza, Polizia Municipale in servizio costante. Agiranno anche in maniera congiunta per verificare il rispetto dell'ordinanza emanata dal presidente della Regione, Nello Musumeci due giorni fa.

Le eventuali violazioni potranno essere contestate anche in un momento successivo a quello in cui vengono commesse. Questo attraverso l'ausilio di videoriprese che saranno effettuate proprio a questo scopo. Il sindaco annuncia dunque un'attenzione capillare. Pugno di ferro per arginare un trend che rischia, se non rallentato, di mettere seriamente a rischio gli aspetti sanitari ed economici del comune della zona industriale. "Chiunque sarà fotografato- annuncia Gianni- sarà destinatario di pesanti multe e di denuncia penale. Prego tutti i cittadini di rimanere presso le proprie abitazioni e uscire soltanto per le motivazioni previste dal provvedimento regionale".

La vertenza Bng in Prefettura, spiragli per il riassorbimento dei lavoratori in esubero

Dopo i blocchi alle portinerie della zona industriale, la vertenza Bng approda anche in Prefettura a Siracusa. Questa mattina, riunione in videoconferenza presieduta dal viceprefetto Antonio Gullì, capo di Gabinetto del Prefetto Giusi Scaduto. Sono state analizzate le problematiche occupazionali dei lavoratori della società che cura la manutenzione degli impianti della Versalis-Eni, nella zona industriale siracusana.
Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte anche responsabili della stessa Bng, sono state approfondite le motivazioni alla base dello stato di agitazione dei lavoratori.

Ad oggi, nel cantiere di Eni-Versalis la Bng impiega 8 lavoratori a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato, mentre ulteriori 11 unità, a cui non è stato rinnovato il contratto, beneficiano dell'indennità di disoccupazione (NASPI). E' emersa la disponibilità della azienda verso una ripresa della piena continuità operativa che possa garantire un reimpiego di tutti i lavoratori.
Il viceprefetto Gullì, ricordando l'attenzione dell'uffio del governo verso le tematiche della zona industriale, ha sottolineato anche l'importanza dei progetti di sviluppo e di riconversione industriale del polo petrolchimico, necessari nella nuova ottica della "transizione ecologica", attraverso cui si potrà assicurare un reale mantenimento dei livelli occupazionali.
Per la positiva chiusura della vertenza, ritrovata anche una intesa tra Confindustria Siracusa ed i sindacati con l'impegno della convocazione di un tavolo di confronto, subito dopo le festività pasquali, a cui parteciperà anche la committente Eni-Versalis.

Siracusa. Anticipate le vaccinazioni programmate per Pasqua, "numero esiguo"

Le vaccinazioni programmate per le giornate di domenica e lunedì di Pasqua nel centro Hub Urban Center di Siracusa, sono state anticipate a sabato 3 aprile e raggruppate nella fascia oraria 16-18.
Della decisione, assunta per evitare spreco di dosi essendo complessivamente i prenotati nelle due giornate in un numero piuttosto esiguo, gli aventi diritto sono stati informati

telefonicamente dagli operatori del Dipartimento di Prevenzione medico.

Siracusa. Uova, colombe e dolci pasquali alle famiglie meno abbienti: donazione dei Giovani di Forza Italia

Iniziativa di solidarietà in occasione della Pasqua. L'hanno organizzata i giovani di Forza Italia, guidati dal Coordinatore provinciale Matteo Melfi. Dopo l'attività di sensibilizzazione e raccolta delle uova solidali e delle offerte, condotta nei giorni scorsi, ieri uova, colombe e dolciumi sono stati consegnati al C.I.S.O.M. (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) di Siracusa, che si è fatto carico di consegnare, a famiglie supportate dallo stesso ente di assistenza, quanto raccolto dai dai giovani forzisti siracusani. "Pur in periodo di pandemia e nelle difficoltà comprensibili difficoltà- il pensiero espresso dai giovani di Forza Italia- la Santa Pasqua deve essere un momento di gioia per adulti e soprattutto per i bambini. Con il nostro piccolo gesto, abbiamo voluto donare un sorriso in una giornata che auspichiamo possa essere di serenità per tutti".

Risorgimento, segnalibri dedicati a 5 eroi siracusani e alla loro storia

Un segnalibro su cui sono stati stampati i profili di cinque siracusani: Gaetano Abela, Emanuele Francica barone di Pancali, Gaetano Moscuzza, Alessandro Rizza e Luigi Greco Cassia. E' l'iniziativa ideata in occasione del 160esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Si chiama "I Siracusani e il Risorgimento" e- proprio attraverso cinque figure siracusane – intende coniugare storia ed eccellenze, con il coinvolgimento della scuola.

I segnalibri saranno distribuiti agli studenti di terza media dell'Istituto "Vittorini", coordinati dalle insegnanti Gianna Corallo e Graziella Palazzolo e dalla dirigente Pinella Giuffrida. Ogni mercoledì, attraverso dei video caricati su una piattaforma, potranno conoscere i loro illustri concittadinI. Il giornalista Mantineo intervista lo storico Salvatore Santuccio della Società Siracusana di Storia Patria su questi importanti figli di Siracusa.

Una perla di mandorla al moscato di Siracusa doc, con ingredienti di eccellenza quali il femminello di Siracusa Igp, lla mandorla di Avola e il miele degli Iblei,avrà nell'incarto gli speciali segnalibri.

Vaccini in chiesa, 221 i

prenotati nella diocesi di Siracusa: dai 4 di Melilli ai 73 di San Metodio

Alla chiusura delle prenotazioni per i vaccini in chiesa, sono 221 le persone che hanno aderito all'iniziativa nella diocesi di Siracusa. In accordo tra Conferenza Episcopale Siciliana e assessorato regionale della Salute, le parrocchie siciliane hanno messo a disposizione i loro locali per la somministrazione di vaccini anti Covid. Le inoculazioni domani, con target di riferimento quello dei cittadini di età compresa fra i 69 ed i 79 anni. In ogni centro sarà presente un medico, un infermiere e un amministrativo per la compilazione dei moduli.

A Siracusa città sono un centinaio i prenotati, 221 in tutto il territorio della diocesi. Nel capoluogo, in dettaglio, nella chiesa di San Filippo Apostolo in piazza San Filippo in Ortigia saranno effettuate 20 vaccinazioni; mentre nella parrocchia San Metodio, in piazza San Metodio saranno effettuate le restanti 73 vaccinazioni (che comprendono oltre alla chiesa di San Metodio anche le prenotazioni effettuate nella parrocchia Madre di Dio e nella parrocchia Sacra Famiglia).

In provincia invece ad Augusta, nella parrocchia San Giuseppe Innografo (contrada Monte Tauro) saranno effettuate 28 vaccinazioni; a Buccheri, parrocchia Sant'Ambrogio Vescovo (piazza Matrice) ne saranno somministrate 17; a Francofonte, parrocchia San Francesco d'Assisi (via Gramsci) 30; a Lentini, parrocchia Santa Maria La Cava e Sant'Alfio – Chiesa Madre (piazza Duomo) 42; a Melilli, parrocchia San Nicolò Vescovo – Chiesa Madre (via Madrice) 4 vaccinazioni; infine a Solarino, nella parrocchia San Paolo Apostolo – Chiesa Madre (via Roma, 60) saranno 7 le persone che saranno vaccinate.

Inchiesta sui dati covid in Sicilia, nelle intercettazioni spunta anche Siracusa

Anche i dati covid della provincia di Siracusa sarebbero stati “aggiustati” in alcune occasioni. Nelle carte dell’inchiesta della procura di Trapani, che ha portato all’arresto di tre persone ed alle dimissioni dell’ex assessore Razza, gli indagati si occupano pure dei numeri epidemiologici della provincia aretusea. In alcuni passaggi delle intercettazioni si parla proprio di tamponi da recuperare (probabilmente positivi non comunicati all’Iss) e altri dati da spalmare.
A metà novembre dello scorso anno, la dirigente generale del Dipartimento per la Sanità, Maria Letizia Di Liberti, e il funzionario Salvatore Cusimano (entrambi posti ai domiciliari, ndr) verificano al telefono una serie di dati relativi alle rilevazioni di giornata e alcune discrepanze con i dati caricati in piattaforma dell’Istituto Superiore di Sanità. “Che ne so, ne ho 83 di Siracusa, Siracusa, Ragusa 27, vabbè questi sono 83 di Siracusa, caricati sulla piattaforma e non dati a noi, se noi oggi ne diamo 57, in realtà sono 83, questo è il discorso”, dice al suo interlocutore la Di Liberti. E in effetti, le tabelle grafiche pubblicate quel giorno dagli uffici regionali fissano in 57 i nuovi positivi per la provincia di Siracusa.
Il primo gennaio del 2021, la stessa dirigente – sempre al telefono – si confronta con un suo interlocutore sui dati dei ricoveri ordinari e di terapia intensiva odierni. E guardando ai numeri siracusani, suggerisce di alzare il dato della terapia intensiva da +35 a +39. Una scelta peraltro difficile

da comprendere, visto come i numeri della terapia intensiva siano oggetto di maggiore attenzione quando si tratta di assumere decisioni sul "colore" di una regione. "Anziché… metterne trentacinque, ne metti trentanove", indica la Di Liberti. "Però così aumentiamo", la replica all'altro lato del telefono. "Così siamo a meno cinque e invece…", prosegue la dirigente del Dasoe che viene però interrotta: "No! Trentanove no! Trentanove è di più!". "Come?", chiede lei. "Trentanove è di più… non è… non è… io metto qua…", "Ti viene più anziché zero", e l'uomo all'altro capo del telefono (dipendente dell'Asp di Palermo), concorda. "E infatti quattro, quattro, quattro perfetto… il quattro". "Eh! Ti viene più quattro – sottolinea ancora la Di Liberti – e poi invece… su Siracusa, no questo su Siracusa…". "Si apposto, solo Siracusa…".
Il 2 gennaio spuntano un centinaio di tamponi da recuperare su Siracusa. Ne parlano la Di Liberti e il funzionario della Regione Salvatore Cusimano. Per gli investigatori il numero si potrebbe riferire a soggetti positivi da "recuperare", in quanto caricati sulla piattaforma Iss ma non ancora comunicati dalla Regione. Al telefono, gli indagati decidono come muoversi tra i numeri di più province. "Vabbè, ora te li faccio combaciare", pare rassicurare Cusimano al termine della conversazione intercettata.
Oggi davanti al gip di Trapani previsti gli interrogatori di garanzia dei tre indagati, finiti agli arresti domiciliari, nell'ambito dell'inchiesta sui dati falsi sulla pandemia in Sicilia comunicati all'Istituto Superiore di Sanità. Dopo gli interrogatori il fascicolo, aperto dai magistrati di Trapani, verrà trasmesso alla Procura di Palermo, competente per territorio a indagare sulla vicenda.